

NEWS MAGGIO – GIUGNO 2020



Energia, rinnovabili, reti luce: nuovo bando UE da 979 milioni di euro- Domande entro il 27 maggio 2020

*Il bando, emanato nell'ambito dello strumento «**Connecting europe facility**», intende fornire assistenza finanziaria per contribuire all'attuazione di progetti di interesse comune per l'elettricità, comprese le reti intelligenti, il gas e l'anidride carbonica, in modo da raggiungere gli obiettivi di politica energetica*

Il nuovo bando UE per l'energia

Sviluppo sostenibile, fonti rinnovabili, reti luce e gas: il **nuovo bando europeo per l'energia** da 979,6 milioni di euro punta ad **aumentare la competitività promuovendo l'integrazione del mercato energetico europeo**, sviluppare l'interoperabilità delle reti di elettricità e gas attraverso le frontiere, **migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico** e contribuire allo sviluppo sostenibile e alla protezione dell'ambiente attraverso le **fonti rinnovabili**.

Il bando è stato emanato nell'ambito dello strumento «**Connecting europe facility**» e intende fornire assistenza finanziaria per contribuire all'**attuazione di progetti di interesse comune per l'elettricità, comprese le reti intelligenti, il gas e l'anidride carbonica**, in modo da raggiungere gli obiettivi di politica energetica.

I requisiti per l'accesso al bando

Possono accedere all'Avviso, inviando una domanda **entro il 27 maggio 2020**, gli Stati membri, che però possono anche **autorizzare la presentazione delle domande da parte di altri enti pubblici o privati**. Non sono previsti vincoli particolari per la presentazione del progetto in aggregazione o meno.

La tipologia dei progetti finanziabili

Il finanziamento sarà concesso a **progetti per infrastrutture energetiche di interesse comune** che abbiano un ruolo significativo per la società e che assicurino una maggiore solidarietà tra gli stati membri, ma che non sono in grado di ricevere un finanziamento adeguato dal mercato:

- termine dell'isolamento energetico;
- aumentare la competitività promuovendo l'integrazione nel mercato interno dell'energia e l'interoperabilità delle reti di elettricità e gas attraverso le frontiere;
- migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento dell'Unione;
- integrazione di energia da fonti rinnovabili e sviluppo di reti energetiche intelligenti;
- eliminare i colli di bottiglia di energia;
- completamento del mercato interno dell'energia;
- contribuire allo sviluppo sostenibile e alla protezione dell'ambiente, tra l'altro mediante l'integrazione di energia da fonti rinnovabili e lo sviluppo di reti energetiche intelligenti e reti transfrontaliere di biossido di carbonio;
- fornire altri vantaggi, ad es. in relazione agli obiettivi europei del "Green Deal".

La misura del finanziamento

- si tratta di rimborsi di una percentuale specifica dei costi ammissibili effettivamente sostenuti;
- i tassi massimi di cofinanziamento non devono superare il 50% del costi ammissibili totale relativo studi e opere;
- **la percentuale di finanziamento può comunque essere aumentata fino a un massimo del 75%** per le azioni che forniscono un alto grado di sicurezza dell'approvvigionamento a livello regionale o europeo, rafforzano la solidarietà in ambito europeo o comprendono soluzioni altamente innovative.

2020 CEF Energy call for proposals

The 2020 CEF Energy Work Programme will contribute to the further development and implementation of projects of common interest (PCIs) in the energy sector, namely in **electricity (including smart grids), gas and cross-border carbon dioxide networks**.

All the information about 2020 CEF Energy general objectives and actions planned for 2020 can be found in the **Work Programme** and its **annex** adopted on 13 March 2020.

The 2020 CEF Energy call for proposals makes **€979.6 million** available to finance **projects of common interest** geared at the following objectives:

- Ending energy isolation
- Increasing competitiveness by promoting the integration on the internal energy market and the interoperability of electricity and gas networks across borders
- Enhancing the Union's security of supply
- Integrating energy from renewable sources and developing smart energy networks
- Eliminating energy bottlenecks
- Completion of the internal energy market

- Contributing to sustainable development and protection of the environment, inter alia by the integration of energy from renewable sources and by the development of smart energy networks and cross-border carbon dioxide networks
- Providing other benefits, e.g. in relation to the European "Green Deal" objectives

Read the **press releases** on the call

- Call opening

For all questions related to the call, please check the [FAQ page](#) or contact the [call helpdesk](#).

Follow us on [Twitter](#) & [LinkedIn](#) to stay informed about the latest call developments.

Find all **presentations** from the 2020 CEF Energy call information day [here](#).

* for reference only: electronic submission of Part A using the eSubmission module is mandatory

** optional use, for works proposals only

Indicative Timeline

Call Opening	13 March 2020
Deadline for submission	27 May 2020
Evaluation of proposals	June - September 2020
Consultation of the CEF Committee/Information to the European Parliament	October 2020
Adoption of the Selection Decision	October 2020
Signature of individual grant agreements	as of November 2020



LIFE - Bandi 2020 per progetti tradizionali

Il [programma LIFE](#) contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) **contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse**, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- b) **migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica** dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- c) **sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima**, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;
- d) **sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente** ([7° EAP](#)).

Azioni

LIFE è composto da due sottoprogrammi, *Ambiente* e *Azione per il clima*, ciascuno articolato in 3 settori d'azione; per il sottoprogramma **Ambiente** sono anche stabilite delle **priorità tematiche** per ognuno dei tre settori d'azione, che restano fisse per la durata del Programma di lavoro pluriennale (dal 2018 è in vigore il programma di lavoro 2018-2020): le proposte progettuali possono riguardare una di tali priorità e uno (o al massimo due) dei temi dei progetti che attuano le priorità tematiche.

Questa scheda riguarda i bandi per progetti tradizionali, categoria che comprende **progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di migliori pratiche, progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione**. Per ciascun settore sono finanziate solo alcune specifiche tipologie di progetto.

Di seguito uno schema sintetico dei settori finanziati all'interno dei due sottoprogrammi e delle tipologie di progetto finanziabili per i diversi settori.

I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE

Settori di azione prioritari:

1) Ambiente e uso efficiente delle risorse

Per questo settore i progetti devono contribuire all'attuazione, aggiornamento e sviluppo della politica e della legislazione ambientale dell'UE, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo così allo sviluppo sostenibile. Le azioni finanziate devono avere un valore aggiunto europeo ed essere complementari a quelle finanziate da altri fondi dell'UE nel

periodo 2014-2020.

Priorità tematiche:

a) acqua e ambiente marino

b) rifiuti

c) efficienza nell'uso delle risorse -compresi suolo e foreste- e economia verde e circolare

d) ambiente e salute, compresi le sostanze chimiche e il rumore

e) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano

(i temi specifici sono precisati nel programma di lavoro pluriennale 2018-2020, presente, anche in sintesi, in allegato)

Per questo settore sono finanziati **progetti pilota** e **progetti di dimostrazione** centrati su:

- sviluppo, sperimentazione e dimostrazione di strategie o approcci di gestione, migliori pratiche e soluzioni alle sfide ambientali e a sostegno della politica e della legislazione relative all'efficienza delle risorse, compresa la tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse.

- miglioramento della base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la valutazione, il monitoraggio e l'analisi della politica e della legislazione ambientali dell'Unione e per l'analisi e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che hanno un impatto sull'ambiente, all'interno e all'esterno dell'Unione.

I progetti mirano a colmare il divario tra la ricerca, le politiche, lo sviluppo dei risultati e l'implementazione diffusa e a perfezionare le soluzioni innovative. Il sostegno sarà assegnato alle migliori proposte in termini di soluzioni innovative per importanti questioni ambientali, che portano a risultati concreti fattibili nonché qualitativamente e quantitativamente misurabili. Le proposte devono mostrare un'alta visibilità, essere tecnicamente e finanziariamente valide e devono comprendere la disseminazione delle conoscenze e avere un rilevante carattere dimostrativo. Devono infine essere attuati su una scala tecnica tale da consentire la valutazione della fattibilità tecnica ed economica dell'introduzione su larga scala.

2) Natura e biodiversità

Per questo settore i progetti devono contribuire allo sviluppo e attuazione della politica e della legislazione dell'UE nelle aree della natura o della biodiversità, al sostegno e all'ulteriore sviluppo, implementazione e gestione della [Rete Natura 2000](#) e a migliorare la base di conoscenze per attuare e gestire la politica e legislazione dell'UE sulla natura e la biodiversità e valutare i fattori che hanno un impatto su natura e biodiversità.

Sotto-settori:

a) Natura

b) Biodiversità

I progetti **LIFE Natura** sono collegati agli obiettivi delle direttive Habitat e Uccelli selvatici mentre quelli relativi a **LIFE Biodiversità** sostengono la più ampia implementazione della strategia per la biodiversità, e in particolare gli obiettivi 2-5. Pertanto un progetto di conservazione della natura mirato esclusivamente a specie comprese nelle direttive Habitat e Uccelli selvatici dovrà essere presentato su **LIFE Natura**.

Per questo settore vengono finanziati **progetti di migliori pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione**.

3) Governance e informazione in materia ambientale

Per questo settore saranno finanziati progetti che contribuiscono allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione ambientale dell'UE; devono avere un valore aggiunto europeo ed essere complementari alle azioni che possono essere finanziate da altri fondi dell'UE nel periodo 2014-2020.

Priorità tematiche:

- a) campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione;
- b) attività a sostegno di un processo di controllo efficace e di misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale UE, nonché attività a sostegno di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale UE.

Per questo settore il bando finanzia **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione**.

II. SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

I progetti per questo sotto-programma dovrebbero sostenere l'attuazione degli obiettivi dell'UE in materia di neutralità climatica e adattamento, le politiche e misure climatiche del Green Deal europeo compreso il Patto europeo per il clima.

Settori prioritari:

a) Mitigazione dei cambiamenti climatici

Per questo settore vengono finanziati **progetti di migliori pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione**; i progetti dovrebbero contribuire a una transizione socialmente giusta e sostenibile verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050 e al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030, che dovrebbe essere aumentato almeno al 50% e verso il 55% rispetto al Livelli del 1990.

b) **Adattamento ai cambiamenti climatici**

Per questo settore vengono finanziati **progetti di migliori pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione** che contribuiscono all'attuazione della strategia dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici, che fornisce un quadro di riferimento e meccanismi per migliorare la preparazione dell'UE per gli impatti attuali e futuri dei cambiamenti climatici.

I progetti dovrebbero sostenere lo sviluppo e/o l'attuazione di strategie/piani di adattamento a livello settoriale, locale, regionale, nazionale o transfrontaliero; dovrebbero pilotare nuovi approcci, avere un potenziale dimostrativo e trasferibile oppure promuovere soluzioni di adattamento innovative o migliori pratiche, avvalendosi delle migliori conoscenze disponibili. Sono inoltre incoraggiati:

- partenariati con il settore privato, le città, le reti di città, i sindacati, le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative e le organizzazioni di ricerca e innovazione;
- progetti che aiutano a mobilitare finanziamenti per l'adattamento e investimenti di resilienza, attraverso la determinazione dei prezzi del rischio fisico dei cambiamenti climatici e l'agevolazione di valutazioni di rischio climatico personalizzate e facili da usare.

c) **Governance e informazione in materia di clima**

Per questo settore sono finanziati **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione** che promuovono azioni che contribuiscano al passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente, con particolare attenzione per lo sviluppo di strategie climatiche a lungo termine e di nuove misure politiche, per la piena attuazione della politica e della legislazione in materia di clima e per una maggiore diffusione di tecnologie compatibili con il clima, aspetti tutti indissolubilmente legati al conseguimento di una migliore governance, a un monitoraggio e segnalazione più accurati, all'integrazione dell'azione per il clima in altre politiche e alla promozione della conoscenza, diffusione delle informazioni e al coinvolgimento delle parti interessate.

Sono particolarmente incoraggiati progetti volti a migliorare la governance del clima e il rafforzamento delle capacità. Qualora un progetto sviluppi strumenti, metodologie o studi, devono essere previste attività concrete per utilizzarli nella definizione, attuazione o azione delle parti interessate nelle azioni per il clima nel corso dell'attuazione del progetto.

*Le **priorità specifiche** del bando 2020 relative alle azioni di questo sottoprogramma (selezionate fra quelle indicate nel programma di lavoro pluriennale 2018-2020), sono specificate nelle "Guidelines for applicant" contenute nel relativo "Application Package".*

Tipologie di progetto che rientrano nella categoria di **Progetti tradizionali**:

- **progetti pilota** - progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici

rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe;

- **progetti dimostrativi** - progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe;

- **progetti di migliori pratiche** - progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto;

- **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione** - progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei due sottoprogrammi.

Beneficiari

Enti pubblici e organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE.

Eventuali organismi ammissibili, che hanno sede al di fuori dell'UE possono partecipare a un progetto in qualità di **beneficiari associati**, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto.

Entità Contributo

Il contributo massimo per i progetti in generale può coprire fino al **55%** dei costi ammissibili di progetto, ad eccezione dei progetti **Ambiente-Natura e biodiversità** per i quali il contributo può coprire fino al 60% dei costi ammissibili (e che nel caso di **habitat o specie prioritarie** può essere elevato fino al **75%**).

Relativamente ai progetti Natura e biodiversità, almeno il 25% del budget di un progetto deve essere dedicato ad azioni concrete di conservazione, pena l'inammissibilità del progetto (le *Guidelines* specificano quali costi possano rientrare in tale calcolo).

Modalità e procedura

I progetti proposti devono svolgersi sul territorio UE, oppure al di fuori del territorio UE (in via eccezionale), o nei Paesi e territori d'Oltremare a condizione che il proponente abbia sede nell'UE e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'UE.

Per i progetti di LIFE non è richiesto il requisito della **transnazionalità**: un progetto transnazionale, a parità di altre condizioni, sarà favorito **solo se** la cooperazione transnazionale è essenziale per la realizzazione degli obiettivi del progetto.

Il processo di presentazione delle proposte progettuali varia in relazione al sottoprogramma. Per il **sottoprogramma Ambiente** è prevista (come negli scorsi anni) una procedura a due fasi: nella prima fase i proponenti interessati dovranno inviare il **concept note** del progetto.

Tutti i concept note arrivati entro la scadenza fissata saranno valutati rispetto alla **qualità complessiva** della proposta e del **valore aggiunto** del progetto e i proponenti delle proposte che hanno ottenuto i punteggi più alti a saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto, che dovranno dettagliare quanto presentato in forma di concept note in una proposta completa di progetto. Le proposte definitive possono discostarsi poco da quanto scritto nei concept note per quanto riguarda le azioni, il partenariato e il bilancio; non è possibile in ogni caso modificare la natura della proposta e il bilancio può divergere da quello presentato nel concept note per una percentuale massima del 10%.

I concept note devono essere compilati in lingua inglese e presentati utilizzando il formato elettronico [eproposal](#). La proposta completa può essere presentata in una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'UE (eccetto irlandese e maltese), tuttavia la Commissione raccomanda che la parte tecnica e la parte finanziaria siano scritte in inglese. Per tutti i settori i progetti devono iniziare a partire dal **1° settembre 2021**.

Per il **sottoprogramma Azione per il clima** il processo di presentazione delle proposte progettuali è quello classico, che prevede la presentazione della proposta completa di progetto (attraverso [l'eproposal](#)). Questi progetti devono iniziare non prima del **1° luglio 2021**.

In relazione alle condizioni imposte dall'epidemia di coronavirus, EASME ha previsto diverse novità rispetto ai bandi precedenti: una breve sintesi è disponibile [qui](#).

La documentazione per la preparazione delle proposte progettuali è scaricabile dal sito dell'EASME. Per il sottoprogramma Ambiente ogni settore ha una documentazione e formulari specifici, per il sottoprogramma Azione per il clima la documentazione e i formulari sono comuni a tutte le linee d'azione:

- [Ambiente ed uso efficiente delle risorse](#)
- [Natura e Biodiversità](#)
- [Governance e informazione in materia ambientale](#)
- [Azione per il clima](#)

Scadenza

Sottoprogramma Ambiente

Scadenza invio concept note:

- Ambiente e uso efficiente delle risorse: **14 luglio 2020**
- Natura e biodiversità: **16 luglio 2020**
- Governance e informazione in materia ambientale: **16 luglio 2020**

La Commissione prevede di notificare i risultati della valutazione dei concept note nel mese di ottobre 2020. I proponenti ammessi alla seconda fase saranno quindi invitati a inviare le loro

proposte complete, indicativamente entro febbraio 2021 (la scadenza precisa sarà comunicata dopo la valutazione dei concept note).

Sottoprogramma Azione per il clima

Scadenza invio proposte complete di progetto (tutti i settori d'azione): **6 ottobre 2020**



Erasmus+: bando generale 2020 **posticipate le scadenze per alcune azioni**

Titolo

Invito a presentare proposte 2020 – EAC/A02/2019 - Programma Erasmus+

Oggetto

Bando generale 2020 nell'ambito del programma Erasmus+, il programma dell'UE a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Nota: Per partecipare al bando è necessario tenere conto di quanto indicato nel **testo del bando** e nella **“Guida al programma”**. La “Guida” è, infatti, parte integrante del bando e fornisce indicazioni dettagliate sulle singole azioni che vengono finanziate, le priorità, il cofinanziamento e la procedura per la presentazione delle proposte di progetto.

Fonte

GUCE/GUUE C 373/12 del 5/11/2019

Ente Erogatore

Commissione europea

Azioni

Sostegno a progetti riguardanti:

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Diplomi di master congiunti

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Università europee
- Alleanze per la conoscenza
- Alleanze per le abilità settoriali
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche

- Progetti di dialogo con i giovani

Attività Jean Monnet

- Cattedre Jean Monnet
- Moduli Jean Monnet
- Centri di Eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

Sport

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

Beneficiari

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi ben specificati; per conoscere la corrispondenza tra azioni e soggetti ammissibili si rimanda alla "Guida al programma".

Il bando è aperto a organismi stabiliti nei cd. Paesi partecipanti al programma (voce "Aree geografiche" a fondo scheda). Ad alcune azioni possono partecipare anche organismi stabiliti nei cd. Paesi partner del programma: per conoscere la corrispondenza tra azioni e Paesi ammissibili si veda la "Guida al programma". Alle Azioni Jean Monnet possono partecipare istituti di istruzione superiore/organismi di tutto il mondo.

Entità Contributo

Variabile a seconda dell'azione (si veda la "Guida").

Modalità e procedura

Per la **presentazione e valutazione delle proposte di progetto** si prevede, a seconda dell'azione, una **procedura decentrata o centralizzata**. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in **azioni decentralizzate** e **azioni centralizzate**: le prime vengono gestite a livello nazionale dalle **Agenzie nazionali** dei Paesi partecipanti al programma, le seconde, invece, vengono gestite a livello europeo dall'**Agenzia esecutiva EACEA**. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta.

Scadenza

Aggiornamento del 17/03/2020: A seguito delle difficoltà causate dall'emergenza coronavirus, la Commissione europea ha posticipato alcune delle scadenze sottoindicate

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore: **5 febbraio 2020**
- Mobilità individuale nel settore dell'IFP, dell'istruzione scolastica e per adulti: **5 febbraio 2020**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **5 febbraio 2020; ~~30 aprile 2020~~ 7 maggio 2020; 1 ottobre 2020**
- Diplomi di master congiunti: **13 febbraio 2020**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: **~~24 marzo 2020~~ 23 aprile 2020**
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: **5 febbraio 2020; ~~30 aprile 2020~~ 7 maggio 2020; 1 ottobre 2020**
- Università europee: **26 febbraio 2020**
- Alleanze per la conoscenza: **26 febbraio 2020**
- Alleanze per le abilità settoriali: **26 febbraio 2020**
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: **5 febbraio 2020**
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: **5 febbraio 2020**

Azione chiave 3

Progetti di dialogo con i giovani: **5 febbraio 2020; ~~30 aprile 2020~~ 7 maggio 2020; 1 ottobre 2020**

Attività Jean Monnet

Per tutte le azioni: **20 febbraio 2020**

Sport

Per tutte le azioni: **~~2 aprile 2020~~ 21 aprile 2020**

Risorse finanziarie disponibili

3207,4 milioni di euro, così ripartiti:

- Istruzione e formazione: 2943,3 milioni di euro (di cui 395 milioni per la cooperazione internazionale dell'istruzione superiore)
- Gioventù: 191,9 milioni di euro
- Jean Monnet: 14,6 milioni di euro
- Sport: 57,6 milioni di euro

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Turchia -

Serbia

Paesi specifici/Regioni specifiche - Come specificato nella scheda

Macedonia del Nord

EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.



Bando VP/2019/016: promozione e protezione dei diritti delle persone con disabilità

Titolo

Rights, Equality and Citizenship Programme - Call for proposals to promote and protect the rights of persons with disabilities - Call for proposals VP/2019/016

Oggetto

Bando nell'ambito del programma "Diritti, uguaglianza, cittadinanza": sostegno a **progetti per la promozione e la protezione dei diritti delle persone con disabilità.**

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa DG EMPL del 2/4/2020

Ente Erogatore

Commissione europea

Obiettivo

Sostenere attività specifiche degli stakeholder attivi nell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e supportare le iniziative della Commissione europea, in corso e future, sulla disabilità, tra cui l'attuazione della Strategia europea sulla disabilità e del Pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare i principi 1, 12, 17, 19 e 20.

Azioni

Sostegno a progetti che contribuiscano ai seguenti obiettivi:

- promuovere la raccolta, lo scambio e la diffusione di buone pratiche innovative per la promozione e la protezione dei diritti delle persone con disabilità e per la loro inclusione attiva e piena partecipazione nella società, tenendo conto delle tendenze socio-economiche quali l'invecchiamento della popolazione e la digitalizzazione.
- colmare le lacune esistenti nei dati relativi alla situazione delle persone con disabilità in ambiti specifici quali, ad esempio, la deistituzionalizzazione e la vita indipendente, la protezione sociale, l'istruzione, i mercati dell'accessibilità o la fornitura di servizi di tecnologia assistiva.

Attività finanziabili

- studi, ricerche, analisi, sondaggi, valutazioni, raccolta di dati e statistiche; sviluppo di metodologie comuni e, se del caso, indicatori o parametri di riferimento; elaborazione e pubblicazione di guide, report e materiale didattico;
- apprendimento reciproco, peer review, workshop, conferenze e incontri di esperti;
- attività di formazione, eventi di formazione dei formatori, sviluppo di strumenti di formazione online o altri moduli di formazione;
- attività di sensibilizzazione e divulgazione, quali individuazione e scambio di buone pratiche, approcci ed esperienze innovativi, campagne mediatiche, raccolta e pubblicazione di materiali per la diffusione di informazioni sul programma e i suoi risultati, sviluppo, funzionamento e manutenzione di sistemi e strumenti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le attività progettuali devono essere realizzate nei Paesi ammissibili al programma (indicati a fondo scheda).

Beneficiari

Enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei Paesi ammissibili al programma. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Entità Contributo

Il contributo UE può coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta deve essere compresa tra **€ 250.000 e € 500.000**.

Modalità e procedura

I progetti possono essere **nazionali** o **transnazionali** e devono essere realizzati da un **consorzio** costituito da **almeno 2 partner (il lead applicant + almeno 1 co-applicant)**.

Se il progetto è transnazionale, i partner devono essere di diversi Paesi ammissibili.

Organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo in partnership con enti pubblici o organizzazioni private non-profit.

I progetti proposti devono avere una durata di 24 mesi, indicativamente con inizio dal 1° gennaio 2021.

*In allegato il testo del bando. Per tutta la documentazione e per accedere al sistema SWIM per la presentazione delle proposte: **pagina web dedicata al bando***

Scadenza

01/06/2020

Risorse finanziarie disponibili

€ 1.320.000

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.



Europa per i cittadini: candidature 2020 per le azioni "Memoria europea, Gemellaggio di città, Reti di città, Progetti della società civile"

Titolo

Programma «L'Europa per i cittadini» - Invito a presentare proposte n. EACEA-52/2019: programma «L'Europa per i cittadini» - sovvenzioni per il 2020

Oggetto

Programma “Europa per i cittadini”: sovvenzioni 2020 per le azioni “Memoria europea, Gemellaggio di città, Reti di città, Progetti della società civile”

Fonte

GUCE/GUUE C 420/23 del 13/12/2019

Ente Erogatore

Commissione europea

Azioni

Asse 1. Memoria europea

Sostegno a:

- progetti che promuovono la riflessione sulle cause e le conseguenze dei regimi totalitari nella storia moderna dell'Europa (in particolare il nazismo, ma anche il fascismo, lo stalinismo e i regimi totalitari comunisti), nonché progetti volti a commemorare le vittime dei loro crimini.
- progetti riguardanti altri momenti cruciali e punti di riferimento nella recente storia europea.

Sarà data preferenza ad azioni che promuovono la tolleranza, la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e la riconciliazione quale strumento per superare il passato e costruire il futuro, in particolare al fine di coinvolgere le giovani generazioni.

Un progetto deve coinvolgere organizzazioni di **almeno 1 Stato membro UE**. Tuttavia sarà data **preferenza a progetti transnazionali**. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Priorità tematiche per l'Asse 1

1. Commemorazione dei momenti storici cruciali nella recente storia europea:

- 1950 *La Dichiarazione di Robert Schuman*
- 1990 *La riunificazione della Germania e transizione democratica di altri Paesi europei*
- 2000 *La proclamazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE*

2. Società civile e partecipazione civica sotto i regimi totalitari

3. Antisemitismo, Antigitanismo, xenofobia, omofobia e altre forme di intolleranza: trarre insegnamenti per i tempi odierni

4. Transizione democratica e adesione all'Unione europea

Asse 2. Impegno democratico e partecipazione civica

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell'agenda politica europea, questi progetti mirano a

promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato.

I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali.

Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di **almeno 2 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 1 deve essere Stato UE** e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L'evento di gemellaggio deve avere durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura e sostenibile tra le città coinvolte.

I progetti devono coinvolgere municipalità di **almeno 4 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 2 siano Stati UE**. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti uniscono cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell'Ue, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'Unione.

A tal fine il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale Ue.

Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività:

- promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale Ue;
- raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni personali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica;
- volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre.

Ciascun progetto deve coinvolgere **almeno 3 Paesi ammissibili al programma**, di cui **almeno 2 devono essere Stati UE**. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Priorità tematiche per l'Asse 2

1. Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo
2. Promuovere la solidarietà come concetto di base dell'UE
3. Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze

Beneficiari

Enti pubblici o organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma (vedi voce "Aree geografiche" della scheda). Nello specifico:

Asse 1: autorità pubbliche locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le associazioni dei sopravvissuti, le organizzazioni culturali, giovanili, educative e di ricerca.

Asse 2

- **Misura 1:** città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano autorità locali.
- **Misura 2:** città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.
- **Misura 3:** organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità pubbliche locali/regionali.

Entità Contributo

Asse 1: contributo UE di **massimo € 100.000 per progetto**.

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di **massimo € 25.000 per progetto**.

Asse 2 – Misura 2 e 3: contributo UE di **massimo € 150.000 per progetto**.

La sovvenzione è calcolata sulla base di importi forfettari diretti a coprire i costi ammissibili del progetto.

Modalità e procedura

Per la presentazione dei progetti tutti i soggetti coinvolti (capofila e partner) devono registrarsi sul Participant Register del Funding and Tender Portal, al fine di ottenere

un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Scadenza

Asse 1: 4/02/2020, per progetti aventi inizio tra il 1° settembre 2020 e il 28 febbraio 2021.

Asse 2 - Misura 1:

- **4/02/2020**, per progetti aventi inizio tra il 1° luglio 2020 e il 31 marzo 2021.

- **1/09/2020**, per progetti aventi inizio tra il 1° febbraio e il 31 ottobre 2021.

Asse 2 - Misura 2:

- **3/03/2020**, per progetti aventi inizio tra il 1° settembre 2020 e il 28 febbraio 2021.

- **1/09/2020**, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2021.

Asse 2 - Misura 3: 1/09/2020, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2021.

Le candidature devono essere presentate entro le **ore 17.00** (ora dell'Europa centrale) dei termini di scadenza indicati.

Referente

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi, la cultura (EACEA)

Risorse finanziarie disponibili

17,9 milioni di euro:

- Memoria europea: 4,1 milioni di euro

- Gemellaggio di città: 4,8 milioni di euro

- Reti di città: 5,1 milioni di euro

- Progetti società civile: 3,9 milioni di euro

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Serbia

Montenegro

Macedonia del Nord

Kosovo

Bosnia-Erzegovina

Albania

